

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:** INARTECON-Percorsi artistici per l'integrazione 2019**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile, del sociale e dello sport

Area di intervento:

19) Attività artistiche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Creare occasioni di incontro, confronto, apprendimento e benessere favorendo l'inclusione di persone svantaggiate attraverso l'arte condivisa.

Per tutti i partecipanti:

- Laboratori condotti da artisti professionisti per favorire l'acquisizione di competenze tecniche e sviluppo delle capacità artistico creative nella danza e teatro, nelle arti visive, nella conoscenza della dizione della lingua italiana e suo utilizzo sociale, nella lettura ad alta voce e scrittura creativa, nel rapporto con la natura e l'ambiente e nella musica per sviluppare capacità relazionali e abilità sociali e personali.
- Acquisire capacità di lavorare con e per il gruppo, imparare a cambiare punto di vista, a vedere il limite come potenzialità e la differenza come una ricchezza per la comunità. Aiutare ad individuare la creatività come punto di forza per l'inclusione, ad acquisire le competenze necessarie ad esprimere la propria creatività, a darle forma e trasformarla in azione e a condividerla con gli altri.
- Condividere un percorso creativo con realtà diverse confrontandosi sulla progettazione, sui contenuti, sui risultati e sulla diffusione degli stessi. Creare occasioni di incontro e confronto in luoghi inconsueti e a molti sconosciuti come i centri disabili, il carcere, i centri anziani, la strada

Per le persone disabili:

- Opportunità di scoprire, apprendere e sviluppare le diverse abilità spesso nascoste o sopite. Molte persone disabili sanno leggere e scrivere, ma hanno dimenticato di saperlo fare. Se stimolate si appassionano e si attivano per riconoscere e migliorare le competenze sopite. La danza e il teatro stimolano la loro creatività, lavorano sull'immaginario e aiutano la comunicazione. Insistere sulla formazione dà loro sicurezza e consapevolezza oltre che aumentare le loro capacità espressive. Il rapporto con la natura e la vita all'aria aperta aiuta a riconoscere e sostenere l'altro, attenua i conflitti e dona benessere. La musica aggrega, rasserena e ci fa esprimere anche dove le competenze sono limitate.
- Avere opportunità di confronto e incontro con l'altro rende possibile il cambiamento di ruolo: diventare attori, co-conduttori, viaggiare, incontrare altre realtà, migliorare la comunicazione verbale e non verbale, lavorare in gruppo.
- Affrontare le proprie paure o quelle indotte dalla società (il carcere).
- Migliorare la propria autonomia e la capacità di affrontare le difficoltà anche con orari prolungati di assenza da casa.
- Conoscere i propri limiti e accettare quelli degli altri imparando a vivere in gruppo e a condividere le esperienze.

Per i detenuti:

- Per coloro che già sono inseriti nell'area trattamentale offrire la possibilità di frequentare percorsi artistici capaci di attivare la loro curiosità, la voglia di mettersi in gioco e di confrontarsi, il bisogno di raccontarsi

vincendo il naturale nascondersi dietro la propria colpa. - Ritrovare dignità perché qualcuno fuori le mura ti ascolta e ti apprezza, ti vuole conoscere e può venire in carcere per incontrarti e parlare di scrittura, di arte. Apprendere o approfondire tecniche artistiche già conosciute anche in previsione di una futura possibilità di inserimento lavorativo, rivelare le proprie competenze ed offrirle al gruppo di lavoro condividendole attraverso mostre, video e installazioni dando alla società un messaggio di redenzione.

- Per coloro che per la prima volta chiedono di partecipare ad un laboratorio, iniziando così l'inserimento nel percorso trattamentale, fornire informazioni sulle modalità di partecipazione, sulle regole di lavoro in gruppo, sulla condivisione e rispetto per il proprio lavoro e quello altrui, sulle tecniche base di un'arte che poco alla volta potrà approfondire, sull'opportunità di libera espressione che nell'arte si può trovare e sull'arricchimento che si può ricavare condividendo le ricerche con gli altri.

- Per il detenuto del carcere di Torino che da un anno ha trovato nella sede della associazione e nelle sue proposte culturali accoglienza durante i permessi mensili, opportunità di partecipare direttamente alle attività mettendo a disposizione le sue competenze artistiche (esperto in ceramica) e approfondendone altre per lui sconosciute, come la lettura e la scrittura, che lo aiuteranno nel percorso di reinserimento nella società.

Per i bambini:

- Con la collaborazione delle insegnanti, fornire strumenti tecnici e relazionali per la ricerca di possibilità espressive diverse attraverso la lettura, la scrittura creativa, la poetica haiku. - Dare loro la possibilità, attraverso una relazione epistolare con i detenuti o attraverso incontri programmati con gruppi di persone disabili, di vivere esperienze formative capaci di aiutarli a superare paure e diffidenze. L'arte come strumento di incontro e confronto. L'arte che unisce realtà diverse, apparentemente lontane, in un percorso comunitario. L'arte come messaggio di pace e crescita civile.

Per i volontari:

- Fare sperimentare un percorso di crescita personale che permetta di far emergere le proprie potenzialità relazionali, espressive, creative.

- Far riflettere sul concetto di *limite inteso come risorsa e potenzialità*.

- Fare appassionare al sociale, alle sue sfide e all'impegno serio e responsabile.

- Sperimentare che cosa significa mettersi in gioco in prima persona con gesti concreti e con una critica costruttiva.

- Fare riflettere sui concetti di impegno sociale, solidarietà, partecipazione responsabile, cittadinanza sociale e dignità della persona.

- Fare interiorizzare e sperimentare i valori della relazione e della condivisione

- Favorire la crescita personale attraverso le dimensioni dell'*essere, del sapere e del fare*.

- Far comprendere ed apprezzare le potenzialità dell'educazione non formale.

- Stimolare un atteggiamento aperto nei confronti dell'altro e della diversità.

- Far acquisire competenze di base in diverse discipline artistiche.

- Far acquisire competenze nella gestione dei gruppi e nella gestione dei conflitti

- Far acquisire competenze nell'ambito della programmazione, organizzazione gestione e diffusione di progetti ed eventi.

- Condividere con le figure professionali, interne ed esterne, la responsabilità della realizzazione di un progetto-

- Essere inseriti nelle attività di risposta ai bisogni del territorio condividendo con altre persone la responsabilità della realizzazione di un progetto.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ai volontari si richiede:

▪ Partecipazione ai laboratori in modo attivo: le attività di laboratorio sono reali momenti di integrazione in cui normodotati e disabili si mettono in gioco alla pari. Sono l'occasione per entrare in relazione con l'altro attraverso il linguaggio dell'arte, per scoprirsi scoprendo l'altro, per confrontarsi con i propri limiti e potenzialità, per apprendere nuove tecniche e nuovi linguaggi

▪ Partecipazione all'organizzazione dell'accoglienza nei luoghi dell'attività (preparazione degli spazi e dei materiali, aiuto nella gestione dei momenti di pausa e condivisione quali pranzi, cene e merende).

▪ Partecipazione a incontri di verbalizzazione e riflessione sulle attività, finalizzati a comprendere, valutare e riprogrammare in itinere il percorso dei volontari.

▪ Aiuto nella gestione del laboratorio di ceramica anche per gli acquisti dei materiali e la relazione con il negozio "In Genio" della città di Torino, dove vengono venduti i manufatti prodotti. Partecipazione a mercatini per la vendita dei manufatti e la diffusione del progetto.

▪ Aiuto nell'elaborazione grafica e diffusione di materiale cartaceo per promuovere le attività del progetto.

▪ Aiuto nella gestione del sito internet nelle parti concernenti il progetto.

▪ Coinvolgimento nella organizzazione e gestione di iniziative legate al progetto: mostre, spettacoli, feste anche fuori sede.

▪ Coinvolgimento nella documentazione delle attività attraverso realizzazione foto, video, diario di bordo.

- Partecipazione a riunioni, programmazione e incontri con l'equipe, con le istituzioni e con altre realtà associative.
- Partecipazione anche fuori zona, una volta all'anno fuori provincia o all'estero, a soggiorni, residenze teatrali, convegni, allestimenti, presentazione di spettacoli.

Si richiede inoltre:

- Di ispettare la normativa di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Riservatezza in merito al servizio prestato ed alle informazioni su persone e fatti con i quali si entra in contatto.
- Rispetto del regolamento interno della Associazione.
- Rispetto delle indicazioni ricevute.
- Puntualità e precisione.
- Attenzione e discrezione nei rapporti con i bambini, le persone disabili e i detenuti.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede di attuazione del progetto: Borgata Madonna della Rovere, 4 - Riva di Chieri

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 2

Numero posti con vitto e alloggio: 0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo degli operatori volontari: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Patente
- Disponibilità alla mobilità e flessibilità oraria
- Disponibilità a trasferte anche fuori regione (previa autorizzazione dell'Ufficio competente della Regione Piemonte)
- Disponibilità a lavorare il sabato e nei giorni festivi
- Disponibilità a partecipare in modo attivo ai laboratori, con l'attenzione rivolta ai bisogni degli utenti.
- Puntualità negli orari e negli impegni e rispetto del codice etico della associazione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento. Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione presentato e verificato dal competente ufficio regionale in sede di accreditamento consultabile nella pagina di presentazione dei progetti.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Diploma o laurea. Non è necessaria una formazione nelle arti, ma viene richiesta la disponibilità a mettersi in gioco nelle attività artistiche e, dove esistenti, a mettere a disposizione le proprie competenze.
- Autonomia negli spostamenti (patente).
- Disponibilità a lavorare con persone diversamente abili in progetti di inclusione.
- Flessibilità negli orari.
- Capacità di utilizzare strumenti di diffusione: grafica, video, fotocamera, computer
- Conoscenza lingua inglese per la gestione dei rapporti con i partner esteri

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi riconosciuti: nessuno

Tirocini riconosciuti: nessuno

Eventuale attestazione delle competenze acquisite: attestato specifico

Saranno attestate

- La capacità organizzativa, relazionale, creativa.
- La conoscenza dei bisogni delle persone disabili, dell'infanzia e della detenzione e la capacità di supportarle con interventi adeguati.
- Una coscienza critica e il senso di appartenenza alla comunità.

- La capacità di tradurre in azioni utili alla collettività i valori acquisiti nell'esperienza socio-creativa vissuta.
- La capacità di gestire un laboratorio creativo e di saperlo adattare alla tipologia di utenti che lo frequentano.
- La capacità di gestire situazioni impreviste.
- La capacità di gestire un evento nelle sue varie fasi, dall'ideazione alla diffusione, favorendo l'inclusione delle persone in difficoltà.
- La capacità di sapere tradurre il linguaggio artistico adattandolo ad una utenza diversificata.
- L'acquisizione dei valori fondamentali di una società civile che riconosce a tutti gli stessi diritti e opera per il raggiungimento degli stessi.

Saranno attestate le frequenze:

- Al laboratorio di ceramica (circa 350 ore)
- Al laboratorio danza-teatro (circa 200 ore) –
- Al laboratorio di lettura creativa (circa 150 ore)
- Al laboratorio di scrittura creativa (circa 80 ore)
- La presenza nelle riunioni di equipe e negli incontri con istituzioni o altre realtà associative.
- L'attività di programmazione e diffusione delle attività.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Mod. 1: 6 ore di incontro condotte dal direttore artistico dell'associazione Pietro Tartamella e dal presidente Verrastro Anna Maria per presentare l'Associazione, gli obiettivi, i metodi, gli strumenti, i componenti e gli utenti. Comprenderne lo spirito comunitario e creativo in modo che il suo operato sia produttivo per sé e per gli altri. Nel contempo presentare le sue potenzialità di collaborazione e le sue aspettative.

Mod 2: 8 ore per presentare il progetto: finalità, obiettivi, mezzi, luoghi e strumenti per la realizzazione. Risultati attesi e definizione dei ruoli dei volontari.
Docenti: Tartamella Nagi – Tartamella Pietro - Verrastro Anna Maria - Clelia Vaudano- Florian Lasne

Mod 3: 4 ore dedicate all'informazione sulle difficoltà che il volontario affronta nella gestione del rapporto con le persone disabili (igiene- accompagnamenti-difficoltà motorie- linguaggio), con bambini e detenuti. Informazioni sulla gestione dei laboratori e degli spazi e sull'utilizzo degli strumenti.
Docente: Anna Maria Verrastro

Mod 4: 4 ore dedicate alla presentazione del progetto "Motore di ricerca" e dei suoi scopi e all'accreditamento dell'associazione al negozio "In Genio" della città di Torino. Le relazioni con l'istituzione, le opportunità per le associazioni.
Docenti: Patrizia Ventresca e Giovanni Calabrese referenti del comune di Torino

Mod 5: 50 ore dedicate alla pedagogia e alla didattica dei vari laboratori artistici che saranno proposti e alla particolare programmazione dei contenuti che favoriranno l'inserimento delle persone disabili e dei detenuti nel processo creativo e sociale:

Docenti: Verrastro Anna Maria - Clelia Vaudano– Pietro Tartamella - Florian Lasne - Nagi Tartamella

Mod 6: 4 ore di presentazione dei partner e delle modalità di collaborazione. Documentazione video delle attività condivise. Analisi della progettazione condivisa. Referente Verrastro Anna Maria.

Mod 7: 6 ore di verifica dell'andamento della formazione. Dubbi e aspettative.
Docenti: Tartamella Pietro – Tartamella Nagi – Clelia Vaudano – Florian Lasne.

Mod 8: 6 ore di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile (Legge 81/08 e vigenti norme in materia di sicurezza relative agli edifici sedi di progetto e alle attività in essi svolte). Illustrazione Piano della Sicurezza Interno.
Docente: Aldo Olivero

Durata: 88 ore da svolgersi entro i primi 90 giorni di servizio